



ELV S.p.A.

Sede in Roma, Via A. Salandra, 18
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Andamento del mercato e delle attività	2
Analisi dei risultati economici dell'anno e dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società	3
Attività di Ricerca e Sviluppo	4
Risorse umane	4
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	5
Attività di direzione e coordinamento	6
Outlook	7
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	7
Altre informazioni	7
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	8
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	8
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	9
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	10
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	12-13
Variazioni del Patrimonio Netto	14
Rendiconto Finanziario	15
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	16
Informazioni generali	16
Principi contabili significativi	16
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	30
Dividendi pagati	47
Impegni e rischi	47
Vertenze legali e passività potenziali	48
Operazioni con parti correlate	48
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	49
Attività di direzione e coordinamento	50
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	53
Relazione del collegio sindacale	54
Relazione della società di revisione	62

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 registra una perdita netta dell'esercizio di 162.503 Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava una perdita di 1.421.854 Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Per quanto concerne le attività industriali, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla esecuzione dei primi due voli VEGA del contratto commerciale "Batch 2", portando a otto successi consecutivi il record di quello che il mercato oramai considera il miglior lanciatore al mondo nella sua categoria. Il volo "multiplo" VV07, eseguito il 15 settembre, ha perfettamente collocato in due distinte orbite elio-sincrone il satellite PeruSat, primo satellite per l'osservazione della terra del Governo peruviano, e 4 satelliti, anch'essi destinati all'osservazione della terra, per conto della società statunitense Terra Bella (già Skybox). Il volo VV08, eseguito il 4 dicembre, ha perfettamente lanciato in orbita il satellite GökTurk per l'osservazione della terra per conto del Governo turco. Ad inizio dicembre è stata effettuata la spedizione in Guyana Francese dei componenti del lanciatore necessari all'esecuzione del volo successivo. I componenti sono stati consegnati in Guyana alla ELV ad inizio gennaio 2017. Il volo VV09 effettuato a marzo 2017 ha lanciato in orbita il satellite Sentinel 2B del programma Copernicus della EU, il cui contratto di trasporto era stato acquisito dal cliente Arianespace in luglio.

Nell'ambito del contratto VECEP per lo sviluppo della nuova versione VEGA C del lanciatore, è stata effettuata la *Preliminary Design Review* in febbraio, seguita da un complemento in dicembre. Il complemento si è reso necessario a valle della modifica dei requisiti di qualifica derivanti dal potenziamento del motore del primo stadio, come richiesto dal programma di sviluppo del lanciatore Ariane 6, che lo condivide. Tale modifica ha configurato una positiva evoluzione del VEGA C nel senso di migliorarne le prestazioni e le potenzialità commerciali. Tali modifiche sono state supportate dall'ESA e dall'ASI nella Conferenza dei Ministri dei Paesi membri ESA, effettuata il 4 dicembre 2016, che ne ha disposto adeguato sovvenzionamento. In corrispondenza a questa delibera, l'ESA ha chiesto alla Società ed ai suoi *partners* di adeguare l'offerta per le attività di sviluppo e qualifica della nuova configurazione. L'offerta è stata esposta il 23 dicembre, con l'obiettivo di siglare le relative modifiche contrattuali all'inizio del 2017.

Sotto l'egida dell'ESA, è stato firmato un importante accordo industriale tra la Società, Airbus Safran Launchers (nel frattempo divenuta azionista di controllo della Arianespace) ed Avio, per disciplinare le future modalità di commercializzazione della nuova versione del lanciatore. Ne è scaturito un accordo tra la società, Arianespace e la stessa Avio, per definire anche i principi di una modifica del perimetro industriale delle attività di integrazione del vettore sulla base di lancio. Sulla base di tali accordi sono iniziati i colloqui per la definizione di un ulteriore ordine di produzione commerciale (Batch 3), che si prevede costituito da un mix di configurazioni VEGA e VEGA C, a coprire le missioni da effettuarsi tra la metà del 2019 ed il 2021, in continuità con la produzione in corso del lotto "Batch 2".

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Analisi dei risultati operativi

Nella tavola che segue viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico della Società nell'esercizio 2016 e nel corrispondente esercizio 2015 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	176.947	134.229	42.718
Ricavi	176.947	134.229	42.718
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	81	216	(135)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(176.502)	(135.406)	(41.096)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	526	(961)	1.487
Ammortamenti e svalutazioni	(562)	(594)	32
Risultato operativo (EBIT)	(36)	(1.555)	1.519
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	250	(593)	843
Risultato gestione finanziaria	250	(593)	843
Risultato prima delle imposte	214	(2.148)	2.362
Imposte correnti e differite	(376)	727	(1.103)
Totale risultato netto del Gruppo e di terzi	(163)	(1.421)	1.259

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	323	364	(41)
Avviamento	1.306	1.306	(0)
Attività immateriali a vita definita	436	866	(430)
Totale immobilizzazioni	2.065	2.536	(471)
Capitale di esercizio netto	3.823	452	3.371
Altre attività non correnti	8	7	1
Altre passività non correnti	-	-	-
Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite	(431)	227	(657)
Fondi per rischi ed oneri	(714)	(1.864)	1.149
Fondi per benefici a dipendenti	(1.305)	(1.186)	(119)
Capitale investito netto	3.445	173	3.272
Posizione finanziaria netta	(2.945)	(6.469)	3.524
Patrimonio netto	6.391	6.642	(251)
Fonti di finanziamento	3.445	173	3.272

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un incremento pari a 3.371 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore pari a 3.823 migliaia di Euro di eccedenza delle attività sulle passività. Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Rimanenze	9.785	5.783	4.002
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(104.624)	(107.598)	2.974
Crediti commerciali	1.500	15	1.485
Debiti commerciali	(26.668)	(44.524)	17.855
Altre attività e passività correnti	123.830	146.776	(22.946)
Capitale di esercizio netto	3.823	452	3.371

Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	797	714	83
(A) Liquidità	797	713	83
Crediti finanziari verso società controllanti	2.149	5.756	(3.607)
(B) Attività finanziarie correnti	2.149	5.756	(3.607)
(C) Totale attività finanziarie correnti (A+B)	2.945	6.469	(3.524)
Debiti finanziari correnti verso società controllanti	-	-	-
(D) Passività finanziarie correnti	-	-	-
Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche	-	-	-
(E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
(F) Indebitamento finanziario corrente (D+E)	-	-	-
(G) Posizione finanziaria corrente netta (C+F)	2.945	6.469	(3.524)
Quota non corrente debiti finanziari verso banche	-	-	-
(H) Passività finanziarie non correnti	-	-	-
(I) Indebitamento finanziario non corrente netto (H)	-	-	-
(J) Posizione finanziaria netta (G-I) (1)	2.945	6.469	(3.524)

(Nota 1) la posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 80 migliaia di Euro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche facenti parte della struttura informatica ed in attività immateriali per 10 migliaia di Euro principalmente per utilizzo licenze software.

Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2016 non sono stati capitalizzati costi. La Società ha comunque svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle commesse in essere, che sono state direttamente addebitate nel conto economico dell'esercizio per un importo di 109.620 migliaia di Euro ed hanno riguardato principalmente costi relativi a vari programmi inerenti lo studio per versioni evolutive del lanciatore Vega.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2016 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati/Quadri	75	75	-
Totale	76	76	-

Non ci sono variazioni di organico confrontando puntualmente il dato al 31 dicembre 2016 e quello al 31 dicembre 2015, tuttavia si sono registrate 3 nuove assunzioni per la categoria impiegati e 3 trasferimenti verso la controllante Avio S.p.A. per la categoria quadri.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La Società è fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi della Società, nonché la disponibilità delle risorse finanziarie relative, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

La Società opera in misura preponderante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. La Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la capogruppo Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione

fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, pari a 1,5 milioni di Euro (tutti verso la controllante Avio S.p.A.).

Tale importo è il netto tra:

- i crediti commerciali, pari al 31 dicembre 2016 ad Euro 22,3 milioni (tale importo include crediti relativi a fatture per acconti ancora da incassare pari a Euro 20,8 milioni – essenzialmente verso Arianespace ed ESA - e fatture emesse nei confronti della controllante Avio S.p.A. per Euro 1,5 milioni), e,
- gli "acconti da incassare", pari a tale data a Euro 20,8 milioni.

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.

I principali clienti della Società sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).

Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata una attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.

Nonostante le misure attuate da ELV e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di ELV – tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ELV.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

OUTLOOK

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 7 marzo 2017 è stato effettuato con pieno successo il volo VEGA VV09 che ha collocato in orbita eliosincrona il satellite per l'osservazione della terra Sentinel 2B del programma Copernicus della Comunità Europea. Si tratta del secondo satellite della costellazione Copernicus orbitato dal VEGA (il primo è stato il gemello Sentinel 2A lanciato nel giugno 2015), al quale molto probabilmente seguirà un terzo nel 2018: il Sentinel 3A, il cui contratto di lancio è in via di acquisizione da parte della Arianespace. È stata, inoltre, completata l'accettazione preliminare, in Europa, degli stadi del lanciatore destinati al successivo volo VV10 previsto in luglio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base del piano pluriennale di riferimento 2016-2020 la previsione per l'esercizio 2017 indica volumi complessivi in crescita rispetto all'esercizio 2016 legati principalmente all'incremento della cadenza produttiva richiesta dal piano dei voli programmato (3 voli nel 2017 e 3-4 nel 2018) nell'ambito del contratto di "batch 2" ed all'incremento delle attività di sviluppo nell'ambito del contratto "VECEP", che, a valle del successo della revisione del progetto preliminare di sistema del nuovo lanciatore VEGA C, entra nella fase di progetto preliminare e di dettaglio dei componenti per istruire la revisione critica di sistema prevista a metà 2018. Il volume delle attività legate al programma di accompagnamento alla produzione "LEAP" rimane sostanzialmente invariato.

Per quanto riguarda il profitto lordo, non ci si attende un miglioramento corrispondente all'aumento dei ricavi, dal momento che questi ultimi sono sostanzialmente sviluppati dalle maggiori attività dei fornitori.

Nel contesto sopra delineato gli amministratori hanno applicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 il presupposto della continuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2016 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativa e fiscale, di controllo di gestione e *management* e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2016 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2016 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di ELV.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), il Consiglio di Amministrazione della società in data 15 marzo 2016 ha approvato il Modello 231 di ELV in 3° Edizione Ottobre 2015, attualmente in vigore.

Nell'anno l'OdV ha quindi monitorato l'adeguatezza del Modello 231 in vigore, allo scopo di una eventuale necessità di aggiornamento dello stesso.

In relazione ai due cicli di verifiche, previste dal Piano/Programma di Vigilanza e Controllo dell'OdV 231 nell'anno, è stato pianificato e realizzato un unico ciclo complessivo a dicembre 2016, le cui attività sono terminate a fine gennaio del 2017.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con una perdita dell'esercizio di 162.503 Euro, Vi proponiamo la copertura della medesima mediante l'utilizzo degli utili dei precedenti esercizi portati a nuovo.

* * *

30 marzo 2017

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Claudio Rovai

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	322.818	364.378
Avviamento	3.2	1.305.600	1.305.600
Attività immateriali a vita definita	3.3	436.336	866.257
Attività per imposte anticipate	3.4		227.632
Altre attività non correnti	3.5	7.513	7.296
Totale attività non correnti		2.072.267	2.771.163
Attività correnti			
Rimanenze	3.6	9.785.129	5.782.966
Lavori in corso su ordinazione	3.7	19.676.112	24.271.922
Acconti a fornitori	3.8	115.366.960	122.331.518
Crediti commerciali	3.9	1.500.000	14.935
Attività finanziarie correnti	3.10	2.148.625	5.755.697
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	796.753	713.317
Attività per imposte correnti	3.12	8.980.130	25.311.438
Altre attività correnti	3.13	594.290	399.017
Totale attività correnti		158.847.999	184.580.810
Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>		-	-
		-	-
TOTALE ATTIVITA'		160.920.266	187.351.973

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.14	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.15	323.312	323.312
Altre riserve	3.16	(154.282)	(65.020)
Utili/(Perdite) a nuovo	3.17	1.704.023	3.125.877
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(162.503)	(1.421.854)
Totale Patrimonio netto		6.390.550	6.642.315
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	3.18	1.304.853	1.185.527
Fondi per rischi ed oneri	3.19	188.375	55.000
Passività per imposte differite	3.20	430.799	-
Totale passività non correnti		1.924.027	1.240.527
Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.21	525.765	1.808.588
Debiti commerciali	3.22	26.668.357	44.523.812
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.23	124.300.303	131.870.760
Passività per imposte correnti	3.24	213.211	209.991
Altre passività correnti	3.25	898.053	1.055.980
Totale passività correnti		152.605.689	179.469.131
TOTALE PASSIVITA'		154.529.716	180.709.658
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>		-	-
		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		160.920.266	187.351.973

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.26	176.946.597	134.228.600
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
Altri ricavi operativi	3.27	80.975	215.520
Consumi di materie prime	3.28	(17.945.592)	(12.972.836)
Costi per servizi	3.29	(152.038.674)	(114.392.799)
Costi per il personale	3.30	(6.388.902)	(6.551.819)
Ammortamenti	3.31	(562.025)	(593.883)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.32	(133.659)	(1.506.772)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.33	4.800	18.433
RISULTATO OPERATIVO		(36.480)	(1.555.556)
Proventi finanziari	3.34	442.403	92.172
Oneri finanziari	3.35	(191.962)	(685.545)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		250.441	(593.373)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION		213.961	(2.148.929)
Imposte sul reddito	3.36	(376.464)	727.075
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION		(162.503)	(1.421.854)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(162.503)	(1.421.854)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	(162.503)	(1.421.854)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico):		
- Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali	(103.791)	10.768
Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	14.528	(5.602)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(89.263)	5.166
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	(251.766)	(1.416.688)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

	Altre riserve						Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2014	4.680	323	(207)	137	3.384	(259)	8.059
Destinazione risultato esercizio precedente					(259)	259	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio						(1.422)	(1.422)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti			5				5
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	5	0	0	(1.422)	(1.417)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2015	4.680	323	(202)	137	3.125	(1.422)	6.642
Destinazione risultato esercizio precedente					(1.422)	1.422	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio						(163)	(163)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti			(89)				(89)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	(89)	0	0	(163)	(252)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2016	4.680	323	(291)	137	1.703	(163)	6.390

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(163)	(1.421)
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	376	(727)
-- (proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	(291)	593
-- ammortamenti	562	589
-- svalutazioni e altri oneri non monetari		
-- (plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		
-- variazione netta fondi rischi e oneri	(1.149)	1.048
-- variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti	30	(161)
Variazioni di:		
-- Rimanenze	(4.002)	(5.783)
- Lavori in corso su ordinazione e Anticipi	(2.975)	61.501
- Acconti a fornitori	6.965	(59.709)
-- Crediti commerciali	(1.485)	47
-- Altre attività/passività correnti e non correnti	16.609	(16.500)
-- Debiti commerciali	(17.855)	13.093
Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi percepiti o corrisposti	(55)	(559)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(3.433)	(7.989)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	(80)	(109)
-- Avviamento e attività immateriali a vita definita	(10)	(18)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(90)	(127)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata	3.606	4.809
Accensione/(rimborsi) di finanziamenti	-	-
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	3.606	4.809
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	83	(3.307)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	714	4.022
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	797	714

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

ELV S.p.A. (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via A. Salandra, 18 e con sede operativa in Colferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Salandra 18, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2016. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2016 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2015.

L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	10-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%

- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento deriva dal conferimento avvenuto nel 2001 e rappresenta l'eccedenza positiva del valore attribuito al complesso aziendale conferito, corrispondente al valore nominale del capitale emesso dalla Società a favore del conferente, rispetto al valore di iscrizione delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data del conferimento.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno 2015 la Società ha optato per il rinnovo, per il triennio 2015-2017, dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations"** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants"** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamento allo **IAS 1 – "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamento allo **IAS 27 “Equity Method in Separate Financial Statements”** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società.
- Emendamenti all’**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014) contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** (tra cui *IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”** (tra cui: *IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA’ AL 31 DICEMBRE 2016

La Società non ha applicato i seguenti principi, nuovi ed emendati, emessi ma non ancora in vigore.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. L’applicazione dell’IFRS 15 potrebbe avere effetti sulle modalità di rilevazione dei ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d’esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non sarà completata un’analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale principio, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione dello stesso.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l’adozione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)”** che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.
- Documento **“Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”** (pubblicato in data 12 settembre 2016): per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione, le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell’attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016): l’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio d’esercizio della Società.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016): tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da

parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata, tuttavia al momento gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento ***“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”***, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Al momento gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016			31/12/2015		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	184	(184)	0	184	(184)	0
Impianti e macchinario	829	(728)	100	816	(709)	108
Attrezzature industriali e commerciali	1.154	(1.143)	11	1.154	(1.122)	32
Altri beni	1.275	(1.063)	211	1.207	(982)	225
Totale	3.441	(3.118)	323	3.361	(2.997)	364

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 31/12/2016
Fabbricati	184					184
Impianti e macchinario	816	12				828
Attrezzature industriali e commerciali	1.154					1.154
Altri beni	1.207	68				1.275
Totale	3.361	80	-	-	-	3.441

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 31/12/2016
Fabbricati	184					184
Impianti e macchinario	709	20				728
Attrezzature industriali e commerciali	1.122	21				1.143
Altri beni	982	81				1.063
Totale	2.997	122	-	-	-	3.118

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. AVVIAMENTO

La voce si riferisce al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2001.

Il valore iscritto a bilancio è pari a 1.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società si era avvalsa dell'opzione concessa dall'IFRS 1 e, pertanto, era stato considerato come valore di iscrizione dell'avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani al 1 gennaio 2005.

Come indicato nella sezione relativa ai "Principi contabili", l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente nel caso vi siano indicazioni di potenziali perdite di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*).

Il valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a *impairment test* dall'esito del quale non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Il valore recuperabile dell'avviamento è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi stimati con riferimento ai flussi di cassa operativi che derivano dalle stime incluse nel piano pluriennale 2016-2020 redatto nel 2016 e ritenuto tuttora valido dalla Direzione della Società. I flussi di cassa per gli anni successivi sono estrapolati sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore spaziale. Tali flussi di cassa sono stati poi attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono, invece, le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società.

Per la determinazione del *terminal value* è stato adottato un tasso di crescita pari al 2% a partire dal 2021. Il tasso medio di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 8,72%.

La Società ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione (ritenuta rappresentativa) dei parametri significativi dell'*impairment test*: in particolare, per quanto concerne il tasso di crescita del *terminal value* è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 50 *basis point*, mentre uno scostamento in aumento di 50 *basis point* è stato preso in considerazione con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa. Sulla base delle suddette condizioni, il valore recuperabile dell'avviamento risulterebbe comunque superiore al valore contabile.

Da un punto di vista qualitativo, l'avviamento risulta inoltre supportato anche dal buon esito dei lanci commerciali del lanciatore Vega, che hanno confermato le prospettive future della Società, in virtù dei contratti di produzione e di sviluppo in essere e acquisiti (come più dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione) e delle possibili ricadute derivanti dal ruolo strategico assunto dalla Società nel mercato dei lanciatori e confermato dalle decisioni scaturite dalla Conferenza dei Ministri dei paesi partecipanti all'ESA e dalla posizione del Governo Italiano in merito al supporto e sviluppo del comparto Lanciatori.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono stati applicati i parametri prima indicati sono stati determinati dalla Direzione della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione economico-finanziaria internazionale e i suoi possibili riflessi sullo sviluppo economico potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano. La stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte della Direzione della Società e pertanto non si può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Direzione della Società.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016			31/12/2015		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo	1.764	(1.412)	352	1.764	(1.059)	705
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.240	(1.271)	(31)	1.230	(1.184)	46
Altre	119	(4)	115	119	(4)	115
Totale	3.123	(2.688)	436	3.113	(2.247)	866

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	AI				AI 31/12/2016
	31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	
Costi di sviluppo	1.764				1.764
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.230	10			1.240
Altre	119				119
Totale	3.113	10	-	-	3.123

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	AI				AI 31/12/2016
	31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	

Costi di sviluppo	1.059	353			1.412
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.184	87			1.271
Altre	4				4
Totale	2.247	440	-	-	2.687

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alla realizzazione interna, nell'ambito del progetto del lanciatore Vega, di modelli informatici necessari per la preparazione dei lanci, la successiva gestione degli stessi e l'analisi dei dati post-volo.

La voce Licenze *software* si riferisce a rinnovi o nuove acquisizioni di licenze riguardanti programmi applicativi per sistemi di calcolo ingegneristico.

3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2016 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato negativo per 432 migliaia di Euro, pertanto il bilancio riporta tale saldo come passività per imposte differite. Al 31 dicembre 2015, invece, l'importo iscritto in bilancio per le attività per imposte differite attive (al netto delle differite passive) risultava essere pari a Euro 228 migliaia.

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	31/12/2016
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee				
Fondi per oneri personale dipendente	308		(15)	323
Fondo per rischi legali	16			16
Fondo rischi commesse	420	381		39
Oneri finanziari eccedenti il 30% dell'EBITDA	53	53		0
Altre differenze temporanee deducibili	55	50		5
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee	852	484	(15)	383
Imposte differite passive su differenze temporanee				
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(376)			(376)
Disinquinamento fiscale	(438)			(438)
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	(814)	-	-	(814)
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee	38	484	(15)	(431)

Imposte anticipate su perdite fiscali	190	190	-
Imposte anticipate nette rilevate	228	674	(15)
			(431)

Le imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro e determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno, in particolare a seguito di quanto previsto dalla legge 208/2015, c.d. Legge di Stabilità per il 2016.

Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2016, a 7 migliaia di Euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2015) ed è riferita a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

3.6. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2016 è pari a 9.785 migliaia di Euro e presenta una variazione netta in aumento di 4.002 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015; la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016		31/12/2015			
	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.785	-	9.785	5.783	-	5.783
	9.785	-	9.785	5.783	-	5.783

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" ha subito un incremento di 4.002 migliaia di Euro per effetto dei carichi e degli scarichi di magazzino relativi agli approvvigionamenti e alle "messa in lavorazione" delle forniture dei componenti per i lanci nell'ambito del contratto di *batch 2*.

3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dai clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	19.676	24.272	(4.596)
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(124.300)	(131.872)	7.572
Totale netto	(104.624)	(107.600)	2.976

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e che, quindi, vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	203.803	603.283	(399.480)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(184.127)	(579.011)	394.884
Lavori in corso su ordinazione (netti)	19.676	24.272	(4.596)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e che, quindi, vengono iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	806.364	238.653	567.710
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(930.664)	(370.524)	(560.140)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)	(124.300)	(131.871)	7.570

3.8. ACCONTI A FORNITORI

La voce Acconti a fornitori, pari a 115.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (122.332 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce alle anticipazioni corrisposte ai fornitori, per l'approvvigionamento dei materiali, nell'ambito del contratto di produzione *batch 2*, siglato nell'esercizio 2014, per la fornitura di 10 lanciatori, calendarizzati in un manifesto di lancio che garantisce alla Società la produzione fino a tutto il 2018 in continuità con il contratto VERTA.

3.9. CREDITI COMMERCIALI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2016 a 1.500 migliaia di Euro (15 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). I crediti commerciali sono relativi ai rapporti commerciali verso la controllante Avio S.p.A. Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

3.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti finanziari correnti verso la società controllante Avio S.p.A.	2.149	5.756	(3.607)
Totale	2.149	5.756	(3.607)

Le attività finanziarie correnti verso società controllanti al 31 dicembre 2016 sono relative al saldo del conto di tesoreria intrattenuto con Avio S.p.A. per la gestione accentrata di tesoreria istituita nel

Gruppo Avio. Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

Si ritiene che il valore contabile delle attività finanziarie correnti approssimi il *fair value* alla data di bilancio. Con riferimento alla *sensitivity analysis*, riferita ai potenziali impatti a conto economico e patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale correlato, si segnala che, in ragione della media dei tassi Euribor di mercato per l'esercizio 2016 a breve termine applicabili alle attività finanziarie a tasso variabile, non si genererebbero fenomeni di volatilità rispetto agli interessi consuntivati a conto economico dalla Società.

3.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, il cui valore contabile alla data di bilancio approssima il *fair value*, risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	797	714	83
Totale	797	714	83

Il saldo delle disponibilità liquide a fine anno è in linea con quello dell'anno precedente.

3.12. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per IVA	8.891	24.699	(15.808)
Crediti verso Erario per IRAP	57	57	-
Credito d'imposta su costi per attività di ricerca e sviluppo	-	550	(550)
Crediti verso erario estero	32	6	26
Totale	8.980	25.312	(16.332)

Il credito verso l'Erario per IVA, pari a 8.891 migliaia di Euro, è interamente relativo a quanto maturato nel quarto trimestre dell'anno 2016; tale credito IVA è stato richiesto a rimborso nel corso dei primi mesi del 2017. I crediti IVA di 24.699 migliaia di Euro iscritti al 31 dicembre 2015 sono invece stati interamente incassati nel corso del 2016.

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, disciplinato dalla Legge 296/2007, art. 1, commi 280-283 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, pari a 550 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, è stato completamente utilizzato in compensazione nel corso del 2016.

3.13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso dipendenti	23	97	(74)

Crediti verso società controllanti	565	268	297
Ratei e risconti attivi	6	31	(25)
Altri crediti		3	(3)
Totale	594	399	195

La voce relativa ai crediti verso le società controllanti si riferisce al credito verso la Avio S.p.A. per la remunerazione della quota delle perdite fiscali dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti conferite dalla Società nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2016.

La voce relativa a ratei e risconti attivi si riferisce a canoni di locazione e prestazioni/canoni i cui valori non sono imputabili per competenza al risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

3.14. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato e invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve.

3.15. RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2016, pari a 323 migliaia di Euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

3.16. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva straordinaria	137	137	-
Riserva utili / perdite attuariali	(292)	(202)	(89)
Totale	(154)	(65)	(89)

La Riserva utili e perdite attuariali al dicembre 2016 risulta negativa per 292 migliaia di Euro, con un incremento, al netto dell'effetto fiscale, di 89 migliaia di Euro.

3.17. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2016 un importo di utili portati a nuovo pari a 1.704 migliaia di Euro, con una variazione complessiva in diminuzione di 1.422 migliaia di Euro relativa alla perdita dell'esercizio precedente, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2016.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	323	B			
- Riserva straordinaria	137	A, B, C	137		
- Riserva utili e perdite attuariali	(292)	-			
Utili portati a nuovo	1.704	A, B, C	1.704	1.680	
Totale	6.552		1.841		
Quota non distribuibile			(353)		
Residua quota distribuibile			1.489		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa principalmente alla quota parte destinata alla copertura del valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

Ai sensi della lettera b) del comma 4 dell'art. 109 del TUIR, l'eccedenza degli ammortamenti e delle altre rettifiche di valore dedotte rispetto a quelle imputate a conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite, concorrerebbe in caso di distribuzione a formare il reddito imponibile se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili a nuovo, risultasse inferiore a tale eccedenza.

La quota di patrimonio netto soggetta al 31 dicembre 2016 a tale regolamentazione risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riduzione valore lavori in corso su ordinazione	1.824	1.824	-
Imposte differite correlate	(438)	(438)	-
Totale	1.386	1.386	0

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base

del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	708	672	36
Altri piani a benefici definiti	379	315	64
	1.087	987	100
- Altri benefici a lungo termine	217	198	19
Totale	1.304	1.185	119

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2015	987	198	1.185
Oneri/(Proventi) finanziari			-
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico		19	19
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	104		104
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	14	11	25
Benefici pagati	(18)	(12)	(29)
Valori al 31/12/2016	1.087	217	1.305

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Tasso di attualizzazione	0,59%	0,99%
Incrementi salariali attesi	2,32%	2,32%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio di rotazione del personale	4,86%	4,65%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 50 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Incremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione	Decremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione
TFR	676	714
Premio di Fedeltà	304	333

3.19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2016			Al 31/12/2015			Variazione dell'esercizio
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	526		526	498		498	28
Fondi per rischi fiscali				40		40	(40)
Fondo rischi legali		55	55		55	55	0
Fondo rischi commesse		133	133	1.271		1.271	(1.138)
Totale	526	188	714	1.809	55	1.864	(1.150)

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali. Il fondo per rischi fiscali è stato utilizzato nel corso del 2016 per il pagamento di alcune sanzioni in materia di IVA per l'anno 2013, emerse a seguito di verifica dell'Agenzia delle Entrate di metà giugno 2015.

Il fondo rischi commesse si riferisce alla migliore stima di perdite a finire alla data di bilancio.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2016 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	31/12/2016
Fondi per oneri di retribuzione variabile	498	532	(504)		526
Fondi per rischi fiscali	40		(22)	(18)	-
Fondo rischi legali	55				55
Fondo rischi commesse	1.271		(1.138)		133
Totale	1.864	532	(1.664)	(18)	714

3.20 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In riferimento alle Imposte Differite Passive, pari a 431 mila Euro, si veda il paragrafo "3.4. Attività per imposte anticipate".

PASSIVITA' CORRENTI

3.21 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.19. FONDI PER RISCHI ED ONERI".

3.22. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2016 l'importo a bilancio è pari a 26.669 migliaia di Euro (44.524 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). La diminuzione dei debiti commerciali rispetto all'anno precedente è stata anche conseguita a seguito del significativo incasso dei crediti IVA, sopra descritto, che ha consentito alla Società di ridurre l'esposizione debitoria di carattere commerciale.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

3.23 ANTICIPI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.24. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per ritenute d'imposta da versare	207	204	3
Debiti verso Erario estero per imposte	6	6	0
Totale	213	210	3

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

Il debito per imposte verso Erario estero si riferisce alle imposte calcolate sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione presso Kourou nella Guyana Francese.

3.25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce, per la quale si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*, è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	360	316	44
Debiti verso i dipendenti	400	591	(191)
Debiti diversi verso terzi	7	8	(1)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	131	141	(10)
Totale	898	1.056	(158)

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 360 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), relativamente alle quote a carico dell'azienda e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Altri debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2016 sono pari a 400 migliaia di Euro (591 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2016 accertate, oltre che i ratei passivi relativi a oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale dipendente per la quota maturata a fine esercizio.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

La voce, pari a 131 migliaia di Euro (141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) rappresenta la parte del credito d'imposta da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri in correlazione all'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo a fronte delle quali è stato determinato il credito d'imposta. Nel corrente anno si è registrata una variazione in diminuzione di 10 migliaia di Euro per l'imputazione a conto economico della quota di competenza determinata in base all'avanzamento dei lavori dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

3.26. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi	7.579		7.579
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	169.368	134.229	35.139

Totale	176.947	134.229	42.718
---------------	----------------	----------------	---------------

I ricavi della Società sono così ripartiti per area geografica, sulla base del paese di riferimento del cliente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Italia	2.207	1.567	640
Europa UE	174.740	132.662	42.078
Totale	176.947	134.229	42.718

3.27. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi	38	43	(5)
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	10	80	(70)
Sopravvenienze attive diverse	14	92	(78)
Proventizzazione fondi	18		18
Totale	81	215	1.003

La voce credito d'imposta per attività ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte del credito d'imposta imputata a conto economico nell'esercizio in correlazione all'avanzamento dello stadio di completamento dei lavori in corso su ordinazione per i quali è stata ottenuta tale agevolazione fiscale.

La voce "Proventizzazione fondi" per 18 mila Euro si riferisce alla sovrastima dell'accantonamento a Fondi rischi fiscali, effettuato negli anni scorsi, rispetto all'effettivo utilizzo dello stesso avvenuto in corso d'anno.

3.28. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	21.948	18.756	3.192
Variazione delle rimanenze di materie prime	(4.002)	(5.783)	1.781
Totale	17.946	12.973	4.973

3.29. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per servizi	151.692	114.055	37.637
Costi per godimento beni di terzi	347	338	9
Totale	152.039	114.393	37.646

I costi per servizi, che si riferiscono alle attività effettuate da coproduttori sui contratti per lavori in corso su ordinazione riferiti alle commesse per il programma Vega, hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 37.646 migliaia di Euro, da attribuire ai costi sostenuti in relazione al raggiungimento di *milestones* per i contratti in essere.

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2016, compensi verso gli amministratori per complessive 230 migliaia di Euro e verso i sindaci per complessive 28 migliaia di Euro.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono inclusi i costi relativi a canoni per locazione immobiliare nei confronti della società correlata Se.co.sv.im. S.r.l. (controllata indiretta della capogruppo Avio S.p.A.) proprietaria degli immobili in cui la Società esercita la propria attività e i canoni di locazione di alcuni alloggi per il personale dipendente in trasferta presso il sito di Kourou in Guyana Francese dove la Società ha una stabile organizzazione per le attività di assemblaggio dei vettori Vega.

3.30. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	4.177	4.263	(86)
Oneri sociali	1.267	1.472	(205)
Oneri per piani a contribuzione definita	361	285	76
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine: Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	25	27	(2)
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	19	7	12
Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile	540	498	42
Totale	6.389	6.552	(163)

La tabella che segue espone, suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Dirigenti	1,0	1,5	(0,5)
Impiegati	74,8	73,3	1,5
	75,8	74,8	1,0

3.31. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	122	162	(40)
Immobilizzazioni immateriali	440	432	8
Totale	562	594	(32)

Gli ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni immateriali riguardano, per Euro 353 mila, i costi di sviluppo capitalizzati. L'ammortamento di questi ultimi è il medesimo con riferimento al corrispondente esercizio 2015, in quanto l'ammortamento degli stessi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile a partire dall'esercizio 2013, anno in cui è iniziata la fase di vendita dei voli commerciali.

3.32. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte indirette e tasse	6	4	2
Spese e oneri diversi	107	151	(44)
Oneri e accantonamenti per rischi	0	1.316	(1.316)
Sopravvenienze passive diverse	21	36	(15)
	134	1.507	(1.373)

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altri costi operativi" mostra una diminuzione di 1.373 migliaia di Euro, dovuta al fatto che nel corso dell'esercizio scorso sono stati effettuati accantonamenti per Euro 1.316 mila (di cui Euro 40 mila in riferimento al fondo rischi fiscale ed Euro 1.276 in riferimento al fondo rischi commesse).

3.33. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Nell'esercizio 2016 sono state registrate capitalizzazioni di costi per attività realizzate internamente per un ammontare pari a 5 migliaia di Euro (18 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). I suddetti costi riguardano attività di miglioramento dei vari processi informatici.

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi attivi verso controllanti	2		2
Interessi attivi verso terzi	291	1	290
Differenze cambio attive realizzate	149	91	58
Totale	442	92	350

L'incremento di 350 migliaia di Euro rispetto all'anno scorso è principalmente dovuto all'incasso, per 290 mila Euro, degli interessi attivi sui crediti IVA oggetto di rimborso in corso d'anno (si veda quanto già riportato al paragrafo "3.12 Attività per imposte correnti").

3.35. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Commissioni su fidejussioni	55	76	(21)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	1	2	(1)
Altri oneri finanziari	1		1
Interessi passivi su debiti finanziari verso controllanti	-	5	(5)
Differenze cambio passive realizzate	134	603	(469)
Totale	191	686	(494)

3.36. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte presentano nel 2016 un saldo netto a conto economico negativo per 376 migliaia di Euro (l'anno scorso si era invece registrato un saldo netto positivo a conto economico di 727 migliaia di Euro), costituito dalle seguenti voci:

- provento da remunerazione della perdita ai fini IRES dell'anno da parte della consolidante fiscale Avio S.p.A. per 296 migliaia di Euro (239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015);
- costo per imposte differite passive nette per 673 migliaia di Euro (provento di 486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

La tabella che segue sintetizza le imposte IRES ed IRAP dell'esercizio 2016 (importi in migliaia di Euro):

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:			
- proventi da consolidato fiscale	296		296
	296	-	296
Imposte (anticipate)/differite nette	(642)	(31)	(673)
Totale	(346)	(31)	(377)

La Società ha conseguito una perdita fiscale IRES pari a 1.142 migliaia di Euro, il cui beneficio d'imposta ammonta a 296 migliaia di Euro ed è stato trasferito alla controllante nell'ambito dell'accordo di consolidamento fiscale.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato ante imposte	214	(2.149)

Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposta teorica	59	(591)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
Differenze permanenti in aumento	118	102
Differenze permanenti in diminuzione	(24)	(107)
Differenze temporanee in aumento	627	2.007
Differenze temporanee in diminuzione	(2.077)	(739)
Totale variazioni	(1.356)	1.263
Perdita fiscale	(1.142)	(886)
Remunerazione perdita fiscale da consolidante	(296)	(239)

Con riferimento all'informativa sulle perdite fiscali maturate dalla Società, si informa che:

- le perdite fiscali maturate ante contratto di consolidato fiscale sono Euro 179 mila, di cui Euro 24 mila limitate e Euro 155 mila ad uso illimitato perché conseguite nei primi tre periodi d'imposta di vita della Società;
- per le perdite fiscali maturate nel 2014 e trasferite quindi al consolidato fiscale disciplinato dal contratto di consolidamento vigente per tale esercizio fiscale, pari a Euro 612 mila, la Società non ha ancora ricevuto remunerazione di tale beneficio in considerazione dell'esistenza di proprie perdite fiscali in capo alla consolidante Avio S.p.A.

Con riferimento alle suddette perdite la Società non ha iscritto imposte anticipate al 31 dicembre 2016.

4. DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2016 e in quello precedente non sono stati corrisposti dividendi agli azionisti della Società.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fidejussioni rilasciate da terzi per conto della Società	3.592	4.224
Totale garanzie prestate	3.592	4.224

Beni di terzi:

Beni di terzi presso la Società

- -

Garanzie prestate

Comprendono principalmente le garanzie prestate a terzi e sono riferite a garanzie bancarie di 3.592 migliaia di Euro, di cui 3.542 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia Spaziale Italiana per la buona esecuzione del contratto riferito al "Progetto Lyra sistema lanciatore e propulsione liquida" e del contratto riferito al "Progetto Architettura Avionica Avanzata (AAA) e 50 migliaia di Euro a favore del Ricevitore Capo della Dogana di Roma.

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2016 pari a 55 migliaia di Euro è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2016 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2016 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

Controparte	Al 31 Dicembre 2016						
	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.500	565	2.149	13.155	-	-	-
Europropulsion	-	-	-	91	-	-	-
Regulus	-	-	-	43	-	-	-
Secosvim	-	-	-	-	-	-	6
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	1.500	565	2.149	13.289	-	-	6
Totale voce di bilancio	1.500	594	2.149	26.669	-	-	7
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	95,5%	100,0%	49,8%	-	-	85,7%

AI 31 Dicembre 2015							
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	-	268	5.756	29.433	-	-	-
Europropulsion	-	-	-	16	-	-	-
Regulus	-	-	-	-	-	-	-
Secosvim	-	-	-	124	-	-	6
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	-	268	5.756	29.573	-	-	6
Totale voce di bilancio	15	399	5.756	44.524	-	-	31
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,0%	67,2%	100,0%	66,4%	-	-	19,4%

AI 31 Dicembre 2016				
	Ricavi Operativi	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari
Avio	1.500	-	134.226	2
Europropulsion	-	-	955	-
Regulus	-	-	43	-
Secosvim	-	-	327	-
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	1.500	-	135.551	2
Totale voce di bilancio	7.579	1.218	152.039	442
Incidenza % sulla voce di bilancio	19,8%	0,0%	89,2%	0,5%

AI 31 Dicembre 2015				
	Ricavi Operativi	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Oneri Finanziari
Avio	-	264	94.968	5
Europropulsion	-	-	856	-
Regulus	-	-	43	-
Secosvim	-	-	325	-
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	-	264	96.192	5
Totale voce di bilancio	134.229	216	114.393	92
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,0%	122,2%	84,1%	5,4%

8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2016, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 (con dati comparativi al 31 dicembre 2014) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

AVIO S.P.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
(importi in Euro)		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	26.944.634	24.354.923
Investimenti immobiliari	-	-
Avviamento	219.100.000	219.100.000
Attività immateriali a vita definita	87.695.432	93.551.227
Partecipazioni	65.230.664	68.023.766
Attività finanziarie non correnti	6.400.000	6.200.000
Attività per imposte anticipate	54.126.223	51.648.339
Altre attività non correnti	8.468.932	11.209.662
Totale attività non correnti	467.965.885	474.087.917
Attività correnti		
Rimanenze	64.421.151	46.868.985
Lavori in corso su ordinazione	82.501.015	45.415.075
Crediti commerciali	8.887.203	6.561.804
Attività finanziarie correnti	129.701	21.453.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.504.660	159.298.421
Attività per imposte correnti	13.859.354	17.477.153
Altre attività correnti	7.906.397	11.737.520
Totale attività correnti	245.209.481	308.812.632
TOTALE ATTIVITA'	713.175.366	782.900.549

AVIO S.P.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
(importi in Euro)		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	73.575.782	73.575.782
Riserva legale	8.000.000	8.000.000
Altre riserve	77.611.801	78.409.291
Utili/(Perdite) a nuovo	81.868.519	296.320.439
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5.406.278	5.548.080
Totale Patrimonio netto	286.462.380	501.853.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO	286.462.380	501.853.592
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	91.271.632	-
Fondi per benefici ai dipendenti	8.716.485	9.203.330
Fondi per rischi e oneri	7.646.665	10.674.980
Altre passività non correnti	55.530.424	54.988.685
Totale passività non correnti	163.165.206	74.866.995
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	44.401.261	47.470.825
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	4.439.167	-
Fondi per rischi e oneri	7.657.586	16.225.860
Debiti commerciali	43.010.009	47.934.675
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	152.028.830	75.725.006
Passività per imposte correnti	1.497.835	6.113.535
Altre passività correnti	10.513.092	12.710.061
Totale passività correnti	263.547.780	206.179.962
TOTALE PASSIVITA'	426.712.986	281.046.957
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	713.175.366	782.900.549

10. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	25
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	2
Totale		<u>27</u>

⁽¹⁾ relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

* * *

30 marzo 2017

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Claudio Rovai

.1.

ELV S.P.A.

Sede legale – Roma, Via A. Salandra, 18

Capitale Sociale Euro 4.680.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Iscriz. Registro Imprese di Roma n° 06395751008

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO**DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016****REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

* * *

Agli Azionisti della Società **ELV S.p.A.**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 162.503 ed un patrimonio netto pari ad euro 6.390.550, nonché la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"



.2.

emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e, per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'Organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

.3.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.




.4.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché



.5.

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, la Società ha confermato Avio S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, indicandone nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (al 31 dicembre 2015).

Handwritten signature and a circular stamp, likely a seal or official mark, located at the bottom right of the page.

.6.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- il Collegio ha rinunciato al termine a proprio favore, di cui all'art. 2429, primo comma, del Codice Civile per la redazione e deposito della presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in



.7.

conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-septies del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infragruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2016; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con dette

.8.

società, per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita di esercizio di Euro 162.503 ed un patrimonio netto di Euro 6.390.550.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

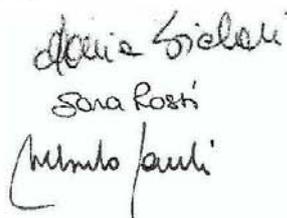
Roma, 6 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Siclari

Dott.ssa Sara Rossi

Dott. Alberto Santi



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ELV S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 6 aprile 2017